



EQUIPES NOTRE-DAME

EQUIPES NOTRE-DAME

**LA RESPONSABILITÀ**

**NELLE**

**EQUIPES NOTRE-DAME**

Equipe Responsabile Internazionale

Maggio 1993

Secrétariat international;  
49, rue de la Glacière  
75013 PARIS - France

Segreteria per l'Italia:  
Corso Cosenza, 39  
10137 - TORINO

EQUIPES NOTRE-DAME

**LA RESPONSABILITÀ  
NELLE  
EQUIPES NOTRE-DAME**

*Equipe Responsable Internationale*

*Maggio 1993*

## INDICE

Premessa	3
Capitolo I - Lo spirito di responsabilità	5
1.1 Un appello	5
1.2 Una risposta	6
1.3 I due principali obiettivi della responsabilità	7
1.4 Gli atteggiamenti profondi della responsabilità	8
1.5 Il modo di esercitare questa responsabilità: la collegialità	10
1.6 I frutti della responsabilità	13
Capitolo II - I livelli di responsabilità nel movimento	14
2.1 Il settore	16
2.2 La regione	20
2.3 La super-regione	23
2.4 L'Equipe Responsabile Internazionale (ERI)	25
2.5 Il Collegio ERI/SR	28
2.6 Casi particolari	30

## PREMESSA

*Noi viviamo alla fine di un secolo in cui le crisi politiche, culturali ed ideologiche investono l'ordine finora stabilito, introducendo cambiamenti di cui non si può ancora misurare le conseguenze. Mentre prendiamo coscienza dei problemi su scala mondiale, contemporaneamente, assumiamo un atteggiamento sempre più individualista.*

*Di fronte a tante incertezze, un numero considerevole di nostri contemporanei sentono di nuovo l'esigenza di essere assicurati, sostenuti, presi a carico. Lo Stato deve fare tutto, rispondere a tutti i nostri bisogni, la famiglia e la scuola ci devono formare a certi comportamenti invece di preoccuparsi della nostra maturità personale, la Chiesa deve proclamare soprattutto la verità piuttosto che preoccuparsi della formazione delle nostre coscienze ...*

*In un tale contesto, quale contributo può apportare un movimento come le Equipes Notre-Dame?*

*Essendo movimento di spiritualità, ha il solo obiettivo di aiutare i suoi membri nell'approfondimento della loro spiritualità coniugale, di permettere loro di trovare la via verso la santità e un cammino di conversione in piccole comunità di Chiesa.*

*Quale movimento di formazione, esso ci vuole aperti alla ricerca, alla condivisione, nella speranza di ritrovarci unanimi sui valori di fondo, quelli del Vangelo; questi valori, vissuti nelle diverse culture, ci possono far pervenire a delle opzioni differenti.*

*Essendo inoltre movimento internazionale, in una prospettiva di comunione, esso propone direttive comuni, grandi piste*

*di riflessione, per consentirci di vivere meglio i metodi e lo spirito della Carta, di approfondire il carisma in modo dinamico e fedele, di scoprire il suo contributo specifico alla costruzione del Regno di Dio nel mondo di oggi.*

*Per realizzare questa triplice missione, tenuto conto che un movimento come il nostro non può quantificare i risultati come invece potrebbe fare un movimento votato all'azione, come concepire la responsabilità nelle Equipes Notre-Dame?*

*Il presente documento vorrebbe offrire una risposta a questo interrogativo sviluppando successivamente:*

### *1) Lo spirito di responsabilità*

*Nel mondo, sovente, responsabilità è sinonimo di potenza o di potere. Noi cristiani sappiamo che, Cristo, durante la lavanda dei piedi, ci ha mostrato un altro modo di esercitare la nostra responsabilità, mettendoci al servizio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.*

*Qui si tratta proprio di questa responsabilità: di quella che ci chiama ad amare sempre di più. Nelle Equipes Notre-Dame, ogni responsabilità è un servizio.*

### *2) I livelli di responsabilità nel Movimento*

*Questi livelli di responsabilità corrispondono ad aree geografiche differenti che vanno dal settore al mondo intero.*

*A ciascuno di questi livelli competono tre missioni principali: missione verso le équipes, missione nei confronti del Movimento, missione nei riguardi della Chiesa e del mondo.*

*Noi speriamo che questo documento vi aiuti nella vostra missione di responsabili. Non esitate a leggerlo, a rileggerlo, a studiarlo e a meditarlo.*

## Capitolo I

# LO SPIRITO DI RESPONSABILITÀ

## 1.1 Un appello

*"Il Regno dei cieli è simile ad un padrone di casa che, di buon mattino, uscì a prendere a giornata dei lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna" (Mt. 20, 1-2).*

*"La parabola evangelica mette sotto i nostri occhi l'immensa vigna del Signore e la folla di persone, uomini e donne, che Egli chiama ed invia a lavorarvi.*

*La vigna, è il mondo intero (Cf. Mt. 13, 38), che deve essere trasformato secondo il disegno di Dio, in attesa dell'avvento definitivo del Regno di Dio".*

*(Christifideles laici, 1)*

### a) Una chiamata del Signore

Non è a nome proprio che i responsabili del Movimento ci chiamano, è il Signore a chiamarci attraverso loro. Non è perché noi lo meritiamo, ma perché il Signore l'ha voluto.

Quando si chiama qualcuno, quando si pronuncia il suo nome, si rivolge verso di lui il proprio sguardo. Questa chiamata alla responsabilità è, innanzitutto, uno sguardo d'amore di Dio su noi e sulla nostra coppia, malgrado le nostre debolezze, i nostri limiti e i nostri stessi peccati. Questo sguardo contemplativo, questo sguardo d'amore, è seguito da una domanda personale che il Signore ci indirizza chiamandoci per nome. Fare questa duplice esperienza nel più profondo del nostro cuore, quando ci viene affidata una responsabilità, cambia la qualità della nostra accettazione.

Come la chiamata è personale e non è indirizzata a un gruppo, così la responsabilità della coppia è completa e personale davanti al Signore e nei confronti del Movimento che ha fatto la scelta di quella coppia.

### b) Una chiamata ad un amore più grande

Si può essere chiamati a tante cose: a obbedire, a servire, a seguire.

Si, tutto ciò è incluso nella chiamata, ma ciò che è primario è che si tratta di una chiamata ad amare "di più". Amare di più il Signore, amare di più i fratelli e le sorelle, amare di più la Chiesa. Il Signore domanda tre volte a Pietro: "Pietro, mi ami tu? Mi ami più degli altri?". Questa è la sola domanda, la sola

condizione posta dal Signore, che, dopo la risposta affermativa, allora dice: "Pasci le mie pecorelle". La prima domanda che il Signore ci pone prima di affidarci una responsabilità è una domanda sull'amore.

### c) Una chiamata alla conversione

La responsabilità che il Signore ci affida deve essere l'occasione di rinnovarci nello Spirito. È nella lode e nell'azione di grazia, ma anche nella supplica e nel perdono, che lo Spirito ci rinnova.

Esso ci invita a conoscerci nella verità, a sviluppare e a fortificare le capacità che ci aiutano ad andare incontro all'altro, ad ascoltare e ad apprendere dagli altri, a lasciarci interpellare dalla Sua Parola e a lasciar scaturire senza paura la sorgente che è in noi.

## 1.2 Una risposta

*«E per agire in completa fedeltà alla volontà di Dio, bisogna esserne capaci e rendersi sempre più capaci. Con la grazia del Signore, certamente: essa non manca mai, come afferma San Leone Magno: "Colui che vi ha donato la dignità, vi donerà la forza!" Ma anche con la cooperazione libera e responsabile di ciascuno di noi».*

(Christifideles laici, 58)

### a) Una risposta di gratitudine

Si dice che non si può partecipare agli altri se non ciò che si è conosciuto in prima persona. La convinzione del messaggero gli viene dalla certezza del suo incontro personale con colui che l'ha inviato. Questa certezza sta alla base di ogni entusiasmo, di ogni coraggio e di ogni atteggiamento profetico.

La gratitudine davanti a questo amore non meritato e la gioia di aver assaporato la bontà di Dio donano alla coppia che accetta la responsabilità uno slancio senza debolezza perché esso si appoggia sull'amore di Dio, che noi siamo certi che non ci mancherà mai.

### b) Una risposta di abbandono

Noi non siamo maestri della responsabilità che ci è affidata; se ciò fosse, essa sarebbe lasciata solamente alla nostra buona volontà.

È con l'atteggiamento di Maria che noi ci dobbiamo abbandonare al soffio dello Spirito per lasciarci condurre da lui. È con un cuore di povero che bisogna accogliere la responsabilità, in un atto di fede e di fiducia nella Parola di Gesù: "Va, io sono con te".

Noi non siamo mai preparati ad una responsabilità né al servizio che da essa scaturisce. Ma bisogna credere che, con questo sguardo d'amore che è la chiamata e con la nostra cooperazione perseverante, il Signore suscita e fa crescere in noi i doni che ci ha affidato perché li condividiamo. Bisogna credere che questi "doni" – ogni coppia ha i suoi – saranno quelli necessari al momento giusto per il livello di responsabilità che sarà il nostro.

### c) Una risposta d'abnegazione

L'accettazione del servizio implica già l'idea di rinuncia, ma bisogna andare oltre. "Lo schiavo non è più grande del suo maestro" e il nostro Maestro ha donato la sua vita per noi.

Essere disposti a "morire un po' per gli altri", a donare loro la nostra vita, non significa solamente donare il nostro lavoro, "i nostri talenti", il nostro tempo, ma ancora donare noi stessi liberamente nella gioia di una condivisione senza riserva.

## 1.3 I due principali obiettivi della responsabilità

### a) L'animazione

Animare significa guardare con amore, scoprire, dare un nome, confermare e fare appello a ciò che vi è di migliore in ogni persona, in ogni coppia, in ogni équipe, settore, regione, super-regione.

La nostra vocazione di coppia è quella di essere fecondi. La fecondità non è soltanto una capacità biologica. Noi saremo fecondi se accettiamo gli altri, se non caliamo su di loro un giudizio definitivo, se comprendiamo, scusiamo, valorizziamo, stimiamo, in breve, se "facciamo vivere".

Animare significa ricercare nella preghiera la volontà di Dio sul Movimento, essere attenti all'evoluzione dei bisogni spirituali profondi delle coppie, "raggiungere la spinta interna del Movimento" per rinnovarlo, avere uno sguardo profetico sul futuro del Movimento.

Animare significa preoccuparsi della formazione al livello che ci è proprio, in modo particolare della formazione dei quadri alla loro responsabilità.

Animare vuol dire preoccuparsi della diffusione del Movimento e dei valori che abbiamo scoperto grazie ad esso e che ci hanno "fatto vivere".

## b) L'unità

Questo primo obiettivo "far vivere" non si può dissociare dal secondo: "l'unità fra tutti".

Il nostro Movimento ora è presente nei cinque continenti: se è necessario e auspicabile che sensibilità diverse possano esprimersi in esso, l'unità deve sempre realizzarsi nella fedeltà alla Carta e al carisma fondatore del Movimento.

Ancorati nel Signore mediante la preghiera, gli domanderemo la coesione, perché non siamo noi ma è Lui a realizzare l'unità tra tutti. Noi gli domanderemo anche il discernimento che ci aiuti ad avere sempre una visione d'insieme sul settore, sulla regione, sulla super-regione, sul Movimento, per non perderci nei dettagli né focalizzarci sulle difficoltà, ma al contrario per concentrarci sui segni dello Spirito che ci indicano il cammino.

## 1.4 Gli atteggiamenti profondi della responsabilità

*"I ministeri presenti e operanti nella Chiesa sono tutti, benché sotto modalità diverse, una partecipazione al ministero di Gesù Cristo, il Buon Pastore che dona la sua vita per le pecorelle (Cf. Gv. 10, 11), il servo umile e che totalmente si sacrifica per la salvezza di tutti" (Cf. Mc. 10, 45).*

(Christifideles laici, 21)

### a) Un servizio da compiere con distacco

Noi non siamo proprietari delle nostre équipes. Il Signore è il solo pastore, il solo proprietario, la sola guida. Noi non dobbiamo neanche conservare gelosamente le "nostre" équipes. Noi siamo corresponsabili e ci rallegriamo di tutto ciò che altri possono apportare loro di buono.

La responsabilità è un servizio temporaneo. Noi non siamo insostituibili, gli unici difensori dell'ortodossia, i soli interpreti del carisma. Al contrario, altre coppie che metteranno in comune altri talenti continueranno l'opera e contribuiranno all'arricchimento delle Equipes Notre-Dame. Una volta portato a termine il nostro servizio, noi riporremo le Equipes nelle mani del Signore e dei "nuovi servitori".

### b) Un servizio richiesto alla coppia

È il sacramento del matrimonio che è la sorgente della nostra fecondità nel servizio e come coppia siamo segno per gli altri. In questo servizio noi mettiamo in comune i nostri talenti e le nostre affinità complementari, attraverso il dialogo coniugale, la riflessione a due, la totalità della nostra relazione di coppia.

La preghiera coniugale è un luogo privilegiato, in cui il Signore rinsalda la coppia e la illumina circa le decisioni da prendere, soprattutto quelle relative alla vita familiare e a quella professionale, che hanno un'incidenza sull'esercizio della responsabilità in seno al Movimento.

### c) Un servizio svolto in équipe

Nelle équipes, la responsabilità non si esercita in modo personale e autoritario. I responsabili devono circondarsi di una équipe vera, non solamente per dividersi il lavoro ma soprattutto per discernere insieme, con l'aiuto dello Spirito, le autentiche necessità spirituali delle équipes che sono loro affidate, per cercare insieme il bene delle coppie e la volontà di Dio sul Movimento. (Questo metodo di lavoro che chiamiamo "collegialità" verrà spiegato nel paragrafo seguente 1.5).

È compito allora della coppia responsabile animare questa équipe con convinzione ed entusiasmo, sviluppare i fattori d'unità, stimolare i doni e i talenti di ciascuno e favorire la condivisione.

### d) Un servizio in seno al Movimento

Benché il servizio sia esercitato in équipe, è la coppia responsabile che assume direttamente la responsabilità nei confronti del Movimento. Al suo livello, essa è garante dell'identità del Movimento.

Tutto ciò presuppone contemporaneamente che essa sia aperta alle necessità delle coppie e delle équipes, nell'ambito in cui esercita la sua responsabilità, e che agisca in comunione con tutto il Movimento, nella fedeltà ai suoi carismi e ai suoi orientamenti.

### e) Un servizio nella Chiesa

Il nostro servizio è caratterizzato dalla nostra specificità di coppie laiche: esso si fonda sul nostro sacerdozio dei fedeli e sul nostro sacramento del matrimo-

nio, esso si esercita in complementarità con i sacerdoti consiglieri spirituali e contemporaneamente in piena responsabilità.

Aperti a tutte le dimensioni della Chiesa universale, in unione con essa e nel cuore stesso delle sue contraddizioni, noi ci apriamo a fare della Chiesa il Popolo di Dio, a fare della nostra responsabilità un servizio per questo Popolo.

## f) Un servizio radicato nella Parola di Dio e nell'Eucarestia

Noi non possiamo realizzare nulla senza attingere alla sorgente, senza metterci all'ascolto del nostro unico Maestro, nel silenzio, mediante la pratica assidua della preghiera: "Donaci, Signore, un cuore che ascolta". Nella sua Parola, come nel pane consacrato, Gesù si consegna a noi. La Parola di Dio è potente. Bisogna credere al mistero della Parola, attendere pazientemente che essa plasmi il nostro cuore, lo risvegli, lo disponga ad intendere e a comprendere. La Parola e l'Eucarestia rendono fecondo non solamente il cuore ma anche tutto l'essere di colui che si consegna ad esse. Questa efficacia della Parola e del Pane di vita si ripercuote e si riverbera sulla comunità.

"Conservare nel cuore" è l'atteggiamento di Maria. Noi conserviamo la Parola che non comprendiamo completamente, le parole che ci sono inviate e gli avvenimenti che ci interpellano. Riflettendo interiormente su tutto ciò, le cose si chiarificano e noi arriviamo a discernere la volontà del Signore.

## 1.5 Il modo di esercitare questa responsabilità: la collegialità

*"Chiesa significa comunione di Santi. E comunione dei Santi significa una duplice partecipazione vitale: l'incorporazione dei cristiani nella vita di Cristo e la circolazione della stessa carità in tutta la comunità dei fedeli, in questo mondo e nell'altro. Unione a Cristo e in Cristo; unione fra i cristiani nella Chiesa".*

(Christifideles laici, 19)

### a) Aprirsi alla collegialità

La collegialità si può definire come una messa in comune dei "doni" diversificati e complementari che lo Spirito ha accordato a ciascuno, in una ricerca

comune della verità in un incontro più profondo fra noi.

È così che noi potremo collaborare alla costruzione del Regno di Dio, mediante l'approfondimento e lo sviluppo del carisma che lo Spirito del Signore ha ispirato alle Equipes in un momento della storia.

Questa collegialità si fonda sull'uguaglianza dell'appartenenza e della missione di tutti i membri dell'équipe. Essa presuppone delle attitudini partecipative e non autoritarie e richiede una disciplina e dei metodi di lavoro che la rendono possibile.

La collegialità non annulla la missione della coppia responsabile che, ad ogni livello dell'organizzazione, è il segno visibile dell'unità dell'équipe.

La collegialità oltrepassa le nostre personali possibilità: essa non può essere che frutto dello Spirito. Noi la domanderemo umilmente durante tutto il periodo del nostro servizio: "Senza di me, voi non potete fare niente".

### b) Vivere la collegialità

– La lode e l'accoglienza

Noi lavoreremo senza paragonarci gli uni agli altri. Noi non possiamo esigere dagli altri che i doni ch'essi hanno ricevuto e noi ci rallegriamo di questi doni che costruiscono l'edificio spirituale del nostro Movimento. Ciascuno di noi non deve giudicarsi che nella misura della chiamata che ha ricevuto dal Signore. Ciò esige che ogni membro dell'équipe sia rispettato nella sua personalità e sia così portato a fare del suo meglio, sviluppando tutte le sue potenzialità e mettendole al servizio del Movimento. È necessario che ogni membro si senta amato e accolto dagli altri, che ciascuno senta le sue idee rispettate e il suo contributo apprezzato.

– La riconciliazione

Malintesi, errori, conflitti, suscettibilità, sono inevitabili in ogni realtà umana e noi dobbiamo ricorrere al perdono: perdonare non solamente per guarire ma anche per rinnovare l'amore fra le persone. Il perdono opera una redenzione. Bisognerà discernere i casi in cui si possono affrontare i conflitti e regolari apertamente e i casi in cui bisogna dimenticarli con generosità perché provengono da offese personali. Impariamo a non giudicare le persone una volta per tutte, a partire da un solo criterio, a causa di un solo errore. Non giudichiamo le intenzioni, non giudichiamo troppo rapidamente le parole. Impariamo ad avere uno sguardo di misericordia, un'attitudine alla duttilità e alla comprensione. Avendo sperimentato che il Signore a tale proposito è misericordioso con noi, perché essere più duri nei confronti dei nostri fratelli?

### c) Lavorare in collegialità

– Una comunicazione leale e trasparente

Lavorare in collegialità presuppone la comunicazione, la condivisione trasparente non solamente dell'informazione che si riceve, ma anche delle iniziative che si intraprendono, dei discernimenti personali e persino delle riflessioni sulla nostra vita profonda, una grande attenzione alla qualità del nostro ascolto (e in un movimento come il nostro, che riunisce tante lingue, è necessario uno sforzo supplementare). Gli altri ci dicono qualche cosa, ma soprattutto "si dicono". Ricambiamoci nella confidenza reciproca.

– Una ricerca ed una valutazione collegiale

Trovare uno stile di lavoro che permetta prese di posizione collegiali è difficile ed esige molto tempo, molto ascolto, apertura e tolleranza. Occorre accettare che si abbia bisogno degli altri e che gli altri abbiano bisogno di noi. Bisogna accettare se stessi con le proprie capacità e limiti e accettare gli altri come un arricchimento per noi stessi e per la ricerca comune. È necessario lasciarsi interpellare. Tutto ciò accresce la corresponsabilità e la competenza e favorisce una migliore analisi delle situazioni, che aiuta a trovare le migliori soluzioni in ogni circostanza.

– Arrivare ad una decisione collegiale

Partendo da punti di vista ed anche da convinzioni differenti, occorre cercare insieme di pervenire ad un consenso che unifichi, che possiamo accettare tutti perché ci sentiamo parte coinvolta.

Ciò è particolarmente importante per gli argomenti che concernono la vocazione profonda e gli obiettivi del Movimento. Ciò che noi cerchiamo in ogni decisione è di aderire alla volontà di Dio.

Certo, è evidente che non si può far decidere tutto da tutti in ogni momento ed è evidente che siamo tutti capaci di commettere degli errori in buona fede. Bisogna dunque avere una notevole dose di buon senso e di realismo, dare prova di una perfetta lealtà verso gli altri e poter contare sulla fiducia e la lealtà degli altri.

Infine, è certo anche che lavorare in collegialità non dispensa la coppia responsabile dalla sua propria missione che è di prendere e di assumere la decisione finale quando il procedimento collegiale non può giungere ad un consenso.

## 1.6 I frutti della responsabilità

### a) L'amore e la comunione

La prima priorità di ogni coppia responsabile è che si possa dire della sua équipe: "Guardate come si amano". Si potranno ben organizzare grandi riunioni, pubblicare dei lunghi documenti su belle teorie, ma se si vive nella tensione, nella critica, nella gelosia ... invece di vivere nella verità, nell'incontro e nella comprensione, nulla potrà fruttificare.

Avendoci la responsabilità insegnato a vivere in comunione all'interno del Movimento, noi potremo essere portatori di comunione nella Chiesa: camminando con lei, saremo capaci di "lanciare dei ponti", i ponti del dialogo, dell'ascolto e della riconciliazione.

### b) Lo spirito missionario

Avere lo spirito missionario è mantenere sempre vivo il pensiero "di andare più lontano" di cercare vie nuove che ci avvicinino ad altre coppie, ad altri ambienti, ad altri paesi.

È sentire compassione verso tutti quelli che hanno bisogno di noi, i giovani, gli anziani, i feriti dall'amore, verso coloro che sono disperati, coloro che si sentono deboli, coloro che, per credere all'amore di Dio, hanno bisogno di vedere una coppia che si ama e che ama gratuitamente.

### c) La costruzione del Regno di Dio

La nostra responsabilità all'interno del Movimento è un servizio che contribuisce alla costruzione del Regno di Dio, nella misura in cui noi la esercitiamo nella Chiesa ed in comunione con la Chiesa, appoggiandoci al carisma ed alla specificità del nostro Movimento.

## I LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NEL MOVIMENTO

In questo secondo capitolo presentiamo i differenti livelli di responsabilità nel quadro delle strutture attuali del Movimento.

Precisiamo innanzitutto che il settore è considerato come il primo livello di responsabilità. Pertanto i servizi di responsabile d'équipe, di collegamento, d'informazione o del pilotaggio non sono trattati in questo documento: per questi servizi esistono delle pubblicazioni sintetiche specifiche.

Le strutture attuali del Movimento non derivano da una organizzazione fissata fin dal suo esordio. Esse sono sorte per rispondere a necessità della vita delle équipes, quali l'animazione, il collegamento, la diffusione, tenendo conto della natura comunitaria e soprannazionale del nostro movimento di laici.

Talune di queste strutture sono in evoluzione, altre possono sorgere se necessità profonde lo esigono e se possono, dopo una solida sperimentazione e con l'approvazione dei responsabili, essere integrate nell'organigramma del Movimento.

L'organigramma allegato mostra i legami che esistono tra i differenti livelli.

Oltre agli obiettivi che sono specifici nel loro livello, le coppie responsabili devono perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- riflessione sulla realtà delle équipes di base: attese, bisogni, difficoltà ...
- animazione delle coppie delle équipes di base per favorire la comunione e incoraggiare alla missione;
- sforzo per salvaguardare l'unità attraverso l'ascolto, la comunicazione, il collegamento e l'incontro all'interno del Movimento e nella Chiesa;
- approfondimento del carisma delle Equipes Notre-Dame mediante un discernimento a tutti i livelli, compiuto nella fedeltà e nella creatività.

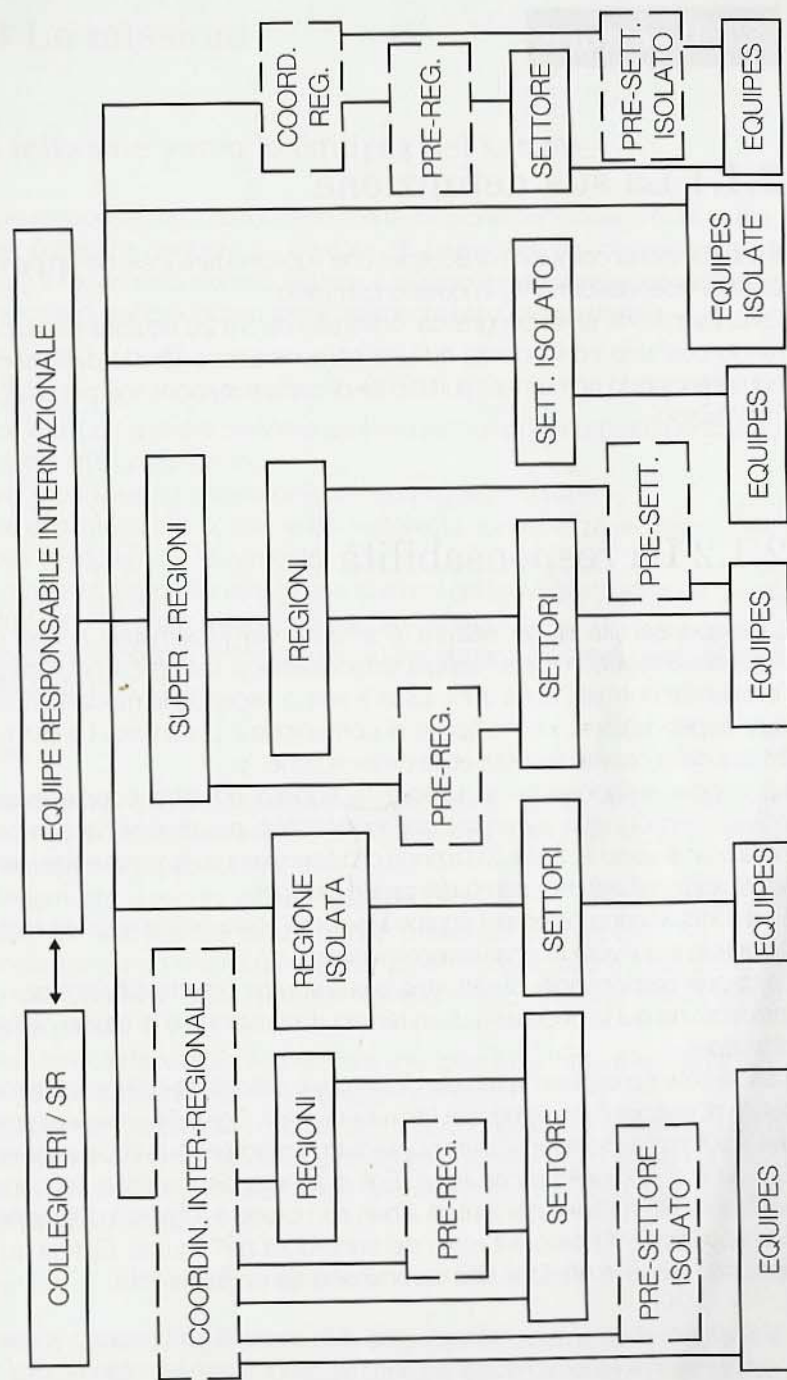
A ogni livello, la responsabilità è affidata dal Movimento a una coppia. Questa coppia deve attornirsi d'una équipe con un sacerdote consigliere spirituale per l'aiuto, il consiglio e il lavoro in collegialità.

Ogni coppia responsabile, a qualsiasi livello appartenga, resta membro della sua "équipe di base".

Ogni servizio è limitato nel tempo: la sua durata varia secondo i differenti livelli di responsabilità.

Può essere necessaria una certa flessibilità ma, salvo casi eccezionali, il possibile prolungamento non dovrebbe superare l'anno.

### ORGANIGRAMMA DEL MOVIMENTO DELLE EQUIPES NOTRE-DAME



## 2.1 Il settore

### 2.1.1 La sua definizione

Il settore è una comunità di équipes che vogliono fare insieme un percorso e aiutarsi vicendevolmente in questo cammino.

Esso forma una unità geografica, costituita da 5 a 20 équipes circa, permettendo così una conoscenza ed una comunicazione diretta delle persone e comprendendo un numero sufficiente di coppie responsabili per assicurarne l'animazione.

### 2.1.2 La responsabilità

La responsabilità di un settore è affidata dal Movimento a una coppia responsabile denominata "coppia responsabile di settore", il cui mandato ha una durata normale di tre anni. Essa è scelta secondo le modalità fissate da ogni super-regione, in uno spirito di comunione e di servizio. La sua nomina è fatta dalla coppia responsabile della regione.

La coppia responsabile di settore fa appello ad altre coppie (coppie di collegamento) e a un sacerdote consigliere spirituale affinché l'accompagnino nella sua riflessione, nella sua azione di discernimento e animazione e affinché sia aiutata nell'adempimento dei propri compiti.

Essi costituiscono insieme "l'équipe di settore", chiamata a lavorare in maniera collegiale e a vivere in una vera comunione.

La coppia responsabile di settore e la sua équipe di settore hanno bisogno di formarsi; da qui la necessità di un tempo di riflessione e di studio nell'équipe di settore.

Il sacerdote consigliere spirituale di settore è sollecitato dalla coppia responsabile di settore e si impegna a titolo personale. Egli è il consigliere spirituale dell'équipe di settore; egli l'aiuta soprattutto a mantenere le équipes aperte alla Chiesa e in comunione con essa. Egli si tiene a disposizione dei consiglieri spirituali delle équipes per aiutarli a ben comprendere il nostro Movimento, la sua specificità, il posto e il ruolo del sacerdote nell'équipe. Egli ha un ruolo specifico verso le équipes che camminano senza sacerdote.

### 2.1.3 Le missioni

#### a) La missione verso le équipes del settore

La coppia responsabile di settore assume la missione principale di conoscere, animare, collegare, formare le équipes di base e di far conoscere e di sviluppare il Movimento del suo settore. La coppia responsabile di settore e la sua équipe di settore hanno essenzialmente un ruolo pastorale.

##### Animare

- Aiutare le coppie a vivere pienamente il loro sacramento del matrimonio e ad essere dei cristiani dinamici.
- Aiutare le équipes ad essere delle vere comunità cristiane.
- Creare e mantenere la coesione del settore, la conoscenza reciproca delle équipes e i legami col Movimento.
- Far conoscere e approfondire gli orientamenti del Movimento affinché questi costituiscano un aiuto nella vita spirituale delle coppie.
- Incoraggiare le coppie delle équipes ad impegnarsi all'interno e all'esterno del Movimento.

##### Collegare

- Il collegamento è indispensabile per costruire lo spirito di comunità nel Movimento, per acquisire il senso del Movimento, affinché il Movimento sia una "équipe d'équipes" viventi.
- Il collegamento assicura la trasmissione della vita in direzione verticale (équipes-movimento) e di direzione orizzontale (tra le équipes).
- Il collegamento non è solo un'esperienza di comunicazione, ma anche di annuncio veritiero della Buona Novella: esso ha una dimensione evangelizzatrice.
- Il collegamento deve essere personale e visibile: il contatto e la comunicazione personali danno vita ed incoraggiamento.
- La forma e le modalità del collegamento devono adattarsi alla situazione o alle possibilità di ogni settore: una struttura uniforme impedirebbe la vita.
- L'équipe di settore può assicurare il collegamento direttamente o fare appello a coppie d'appoggio.

##### Formare

- Formare le coppie delle équipes di base a vivere pienamente la loro fede e il loro sacramento del matrimonio, aiutarle nel discernimento e nella forma-

zione della loro coscienza, aiutarle a comprendere lo spirito della pedagogia e degli orientamenti del Movimento.

- Vigilare sulla formazione delle coppie che hanno l'incarico di un servizio specifico: responsabilità d'équipe, collegamento, informazione, pilotaggio. (Nella maggior parte delle super-regioni esistono degli opuscoli pro-memoria sui diversi servizi nel settore).
- Formare le coppie per prepararle ad impegnarsi all'interno e all'esterno del Movimento.

#### Organizzare le attività del settore

Una vasta gamma di attività si può prevedere per realizzare le suddette tre missioni: animazione specifica delle coppie responsabili d'équipe, delle coppie incaricate del collegamento o del pilotaggio, riunioni d'équipes miste, giornate di settore e messe di settore, incontri di preghiera, giornate o riunioni d'amicizia, ritiri, conferenze, bollettino del settore, giornate di studio e di riflessione, ...

È importante che le coppie responsabili del settore riuniscano, una volta all'anno se è possibile, i consiglieri spirituali del settore per permettere loro di approfondire meglio il loro ruolo e la collocazione nell'équipe, attraverso lo scambio delle loro esperienze.

#### Diffondere

- Avere un progetto d'espansione del Movimento nel settore.
- Sensibilizzare gli équipiers alla loro missione di diffusione della buona novella del matrimonio cristiano.
- Incitare gli équipiers a partecipare alla diffusione del Movimento.

### b) Missione nei confronti del Movimento

- Essere il "garante" dell'identità del Movimento nel settore.
- Sentirsi corresponsabili della vita di tutto il Movimento.
- Partecipare agli incontri del Movimento.
- Essere in contatto e in comunione con la regione e con i settori vicini.
- Studiare e approfondire i documenti e i testi del Movimento.
- Seguire gli orientamenti e accogliere le richieste del Movimento.

### c) Missione nei confronti della Chiesa e del mondo

- Diffondere la spiritualità coniugale: far brillare agli occhi delle giovani generazioni il meraviglioso piano di Dio sull'amore umano, valorizzare il sacra-

mento del matrimonio come luogo d'amore, cammino di felicità e mezzo di santità.

- Far conoscere il Movimento e le sue ricchezze presso le coppie, i sacerdoti e la gerarchia della Chiesa.
- Partecipare ai lavori riguardanti aspetti della pastorale familiare e intrattenere relazioni con gli altri movimenti e comunità di spiritualità al servizio della coppia e della famiglia.
- Sviluppare nelle coppie delle équipes la coscienza della propria missione personale nella Chiesa del mondo.

## 2.2 La regione

### 2.2.1 Definizione

La regione raggruppa più settori vicini nell'intento di favorire l'aiuto reciproco. Essa è un legame di comunicazione e di comunione tra le coppie responsabili di settore, i membri delle équipes di settore ed altre coppie che assumono un servizio.

### 2.2.2 La responsabilità

La responsabilità di una regione è affidata dal Movimento ad una coppia denominata "coppia responsabile regionale".

Il suo mandato ha una durata normale di quattro anni. Essa è scelta secondo le modalità fissate da ogni super-regione, in uno spirito di comunione e di servizio. La sua nomina è effettuata dalla coppia responsabile della super-regione.

La coppia responsabile regionale fa appello ad altre coppie e a un sacerdote consigliere spirituale, per essere accompagnata nella riflessione, nel discernimento e nell'animazione. Essi costituiscono insieme "l'équipe di regione" chiamata a lavorare in modo collegiale e a vivere in una vera comunione.

Il sacerdote consigliere spirituale della regione è sollecitato dalla coppia responsabile della regione e s'impegna a titolo personale. Egli è il consigliere spirituale dell'équipe di regione; egli l'aiuta soprattutto a mantenere le équipes aperte alla Chiesa e in comunione con essa.

È preferibile, là dove è possibile, che l'équipe di regione sia composta dalle coppie responsabili di settore: ciò permette un legame e una comunicazione dirette.

### 2.2.3 Le missioni

#### a) Missione nei confronti dei settori della regione

##### Animare

La coppia responsabile regionale riunisce regolarmente le coppie responsabili di settore per:

- aiutarle a ben conoscere e comprendere gli orientamenti del Movimento,
- condividere le loro pene e le loro gioie, dare consigli o suscitare in loro iniziative,
- riflettere con loro sulle necessità dei loro settori,
- costruire l'unità attraverso una preghiera comune.

Essa ha la cura del "tono spirituale" delle coppie responsabili di settore.

La coppia regionale è responsabile della scelta delle coppie responsabili di settore. Essa deve di conseguenza invitare i responsabili di settori a preoccuparsi, abbastanza per tempo di trovare i propri successori e aiutarli nel discernimento.

##### Collegare

I principi del collegamento citati sotto la dicitura "settore" si applicano anche alla regione.

La coppia responsabile regionale deve conoscere la vita dei settori. Devono stabilirsi strette relazioni d'amicizia e di fiducia tra la coppia responsabile regionale e i responsabili del settore. Ciò comporta dei contatti frequenti e continui: incontri personali, contatti telefonici ... La coppia responsabile della regione assicura così l'unità del Movimento nella diversità.

Nella misura delle proprie possibilità la coppia responsabile della regione partecipa alle attività dei settori che la invitano: riunioni d'équipe di settore, giornate di settore, ... Per essa sono delle occasioni per meglio conoscere la realtà delle équipes e delle coppie responsabili e per far comprendere il Movimento e i suoi orientamenti.

Essa favorisce la condivisione delle esperienze e coordina gli sforzi dei settori, per permettere un aiuto reciproco concreto, una buona comunicazione e una vera comunione.

Essa ha per i settori uno sguardo esterno che ama e prega.

##### Formare

La coppia responsabile della regione è responsabile della formazione di tutte le coppie responsabili della regione, in particolar modo di quelle che hanno

l'incarico della responsabilità del settore, del collegamento, del pilotaggio e dell'informazione.

Per questo organizza con le coppie responsabili di settore, ed eventualmente con le coppie responsabili delle regioni vicine, giornate o sessioni di formazione e ritiri.

Diffondere

La coppia responsabile regionale ha la cura della diffusione del Movimento nella propria regione, soprattutto nelle zone dove esso non esiste ancora.

## b) Missione nei confronti del Movimento

- Essere per i settori e le équipes il garante dell'identità del Movimento nella regione.
- Essere in comunicazione e in comunione con la super-regione.
- Essere il livello di sintesi di ciò che si vive nelle équipes di base per trasmettere alla super-regione le realizzazioni, le necessità o le aspirazioni di queste équipes.
- Partecipare alla riflessione sull'evoluzione del Movimento in occasione di incontri con gli altri responsabili regionali.
- Apportare il proprio contributo al funzionamento del Movimento fornendo le relazioni e le informazioni che le sono richieste.

## c) Missione nei confronti della Chiesa e del mondo

Al proprio livello di responsabilità, la coppia responsabile della regione partecipa alla missione generale delle Equipes Notre-Dame di diffusione della spiritualità coniugale nella Chiesa e nel mondo (vedere la rubrica "settore", pag. 13).

## 2.3 La super-regione

### 2.3.1 Definizione

La super-regione raggruppa sia le regioni di un paese, sia le regioni di paesi vicini di uno stesso continente. L'esperienza mostra che almeno 200 équipes costituiscono una buona base per permettere il funzionamento di una super-regione.

### 2.3.2 La responsabilità

La responsabilità di una super-regione è affidata dal Movimento ad una coppia denominata "coppia responsabile super-regionale". Il suo mandato ha una durata normale di 5 anni. Essa è scelta secondo le modalità fissate da ogni super-regione in uno spirito di comunione e di servizio. La sua nomina è effettuata dall'ERI.

La coppia responsabile super-regionale è membro del collegio ERI/SR.

La coppia responsabile super-regionale fa appello ad altre coppie e a un sacerdote consigliere spirituale per essere accompagnata nella riflessione, nel discernimento e nell'animazione. Essi costituiscono insieme "L'équipe di super-regione" che opera secondo i principi della collegialità, della corresponsabilità e di comunione.

È preferibile, là dove ciò è possibile, che l'équipe di super-regione sia composta dalle coppie responsabili regionali.

### 2.3.3 Le missioni

La coppia responsabile super-regionale esercita un ruolo di animazione, di formazione, di riflessione e di discernimento a riguardo delle necessità delle équipes della propria super-regione.

La coppia responsabile super-regionale partecipa direttamente e collegialmente con altre coppie responsabili super-regionali e i membri dell'ERI all'animazione d'insieme del Movimento e alla sua diffusione oltre il proprio territorio.

#### a) Missione nei confronti delle regioni della super-regione

Nella fedeltà al carisma fondatore, alla vocazione e alla missione del Movimen-

to, la coppia responsabile super-regionale ha la responsabilità di trasmettere alle équipes i grandi orientamenti del Movimento, la sua pedagogia e i suoi metodi; nella loro applicazione, essa li adatta alle situazioni particolari della propria super-regione.

Essa ha la responsabilità dell'unità e della comunione nella super-regione mantenendo viva la collegialità all'interno dell'équipe super-regionale.

Essa anima e avvia concretamente:

- l'adattamento, l'edizione e la diffusione dei temi di studio, eventualmente con l'aiuto di équipes di lavoro specifiche,
  - la formazione di quadri e di équipes (sessioni, incontri al livello di super-regioni),
  - l'edizione della Lettera delle END della super-regione di cui essa porta personalmente la responsabilità finale.
- La coppia responsabile super-regionale è responsabile della scelta e della sostituzione delle coppie responsabili regionali.  
Essa amministra le finanze della super-regione.

## b) Missione nei confronti del Movimento

- Mettere a disposizione dell'insieme del movimento a livello internazionale, soprattutto all'interno del collegio ERI/SR, il proprio tempo, la sua energia, il suo talento, la sua esperienza e la sua preghiera; organizzarsi per avere il tempo per studiare, per mettere in comune ed elaborare le grandi questioni del Movimento, nella collegialità con le altre coppie super-regionali e l'ERI.
- Avere un contatto vivo e regolare con l'ERI, in particolare con la coppia che assicura il collegamento con la propria super-regione.
- Inviare all'ERI le relazioni delle riunioni e degli incontri a livello della propria super-regione.
- Far pervenire all'ERI il programma annuale (o periodico) della super-regione: le date dei grandi raduni, delle sessioni, ...
- Essere presenti alla riunione annuale del Collegio ERI/SR in vista della quale ci si documenta e ci si prepara collegialmente con l'équipe di super-regione.
- Avere cura dell'unità del Movimento e della comunione tra la propria super-regione e l'insieme del Movimento.

## c) Missione nei confronti della Chiesa e del mondo

Al proprio livello di responsabilità, la coppia super-regionale partecipa alla missione generale delle Equipes Notre-Dame di diffusione della spiritualità coniugale nella Chiesa e nel mondo (vedere la rubrica "settore", p. 13).

## 2.4 L'équipe Responsabile Internazionale (ERI)

### 2.4.1 Definizione e composizione

L'Equipe Responsabile Internazionale è l'organo di responsabilità generale del Movimento.

Essa è composta da 5 o 6 coppie assistite da un sacerdote consigliere spirituale. Queste coppie e il consigliere spirituale sono scelti dall'ERI stessa, dopo che si è preceduto a diverse consultazioni, soprattutto presso coppie super-regionali.

La scelta dei membri dell'ERI s'ispira, nella misura in cui è possibile, al carattere internazionale del Movimento. I membri dell'ERI s'impegnano e agiscono all'interno dell'ERI a titolo personale e non come rappresentanti dei loro paesi d'origine.

I membri dell'ERI sono nominati generalmente per un periodo di 6 anni.

L'ERI sceglie fra i suoi membri una coppia responsabile di cui una delle principali missioni è quella di assicurare la comunione all'interno dell'ERI e del Collegio ERI/SR. Essa è la rappresentante ufficiale del Movimento. Il suo mandato dura generalmente 6 anni.

Il sacerdote consigliere spirituale dell'ERI non è solamente il consigliere spirituale di questa équipe: egli è anche disponibile per le équipes del Movimento nel mondo e per un lavoro di riflessione teologica e pastorale nella linea dei carismi propri del Movimento.

### 2.4.2 Responsabilità e compiti

L'ERI assume collegialmente la responsabilità generale dell'insieme del Movimento che essa esercita in unione stretta con le coppie super-regionali. Ad essa spetta prendere le decisioni finali concernenti l'insieme del Movimento e di assicurarne la rappresentanza presso la gerarchia della Chiesa e di ogni altro ente.

L'ERI ha la missione di mantenere il Movimento in comunione con la Chiesa universale.

Animare l'insieme del Movimento

L'ERI è responsabile dell'animazione globale e fondamentale del Movimento, nell'ascolto degli équipiers dei cinque continenti, delle loro esperienze, delle

loro aspirazioni, e questo attraverso i rapporti, la corrispondenza, le riunioni e gli incontri ed anche le visite nei diversi paesi.

Assicurare la fedeltà alle intuizioni fondatrici del Movimento

L'ERI ha la responsabilità della fedeltà creatrice ai carismi fondatori del Movimento, soprattutto la spiritualità coniugale e familiare.

Esercitare un discernimento a lungo termine

Preoccupata di sviluppare l'eredità iniziale, aperta ai segni dei tempi, l'ERI esercita un discernimento sull'evoluzione delle esigenze spirituali profonde delle coppie, fondato sulla conoscenza della realtà e sull'approfondimento del carisma fondatore delle Equipes Notre-Dame. Per questo discernimento, essa si fa aiutare da tutto il consiglio, da un gruppo di studio e da esperti appropriati.

Assicurare l'unità del Movimento

L'ERI ha il compito di assicurare l'unità del Movimento in tutta la sua diversità. Essa ha la cura di evitare le deviazioni o un federalismo dannoso all'unità. Essa è attenta alla scelta e alla formazione dei responsabili.

Sviluppare il Movimento

L'ERI ha la preoccupazione di introdurre il Movimento nei paesi dove non c'è ancora e che sono al di fuori delle zone di diffusione delle super-regioni.

### 2.4.3 I mezzi d'azione

Per adempiere a queste missioni, l'ERI:

- si riunisce almeno quattro volte all'anno per confrontarsi, riflettere, pregare, decidere e organizzare,
- si rivolge regolarmente a tutte le coppie del Movimento attraverso "l'Editoriale" e la "Lettera dell'ERI", ripresa in ogni "Lettera delle END" locale,
- si rivolge periodicamente e direttamente ai responsabili del Movimento attraverso bollettini, lettere, ecc ...
- convoca una riunione annuale del Collegio ERI/SR nel corso della quale le più importanti decisioni per l'avvenire del Movimento diventano oggetto di riflessione e di dibattito,
- organizza circa ogni sei anni un raduno internazionale quale tempo forte della vita del Movimento,
- propone a tutte le équipes del mondo dei temi di studio o dei documenti che

derivano dal discernimento del Collegio,  
- gestisce le finanze del Movimento.

Le coppie dell'ERI assicurano un legame diretto con le super-regioni e le regioni isolate (e, se ce n'è bisogno, con delle strutture particolari).

L'ERI dispone di una segreteria internazionale, la responsabilità della quale è assunta da una delle coppie dell'ERI; la segreteria internazionale è al servizio dell'insieme del Movimento nel mondo.

## 2.5 Il Collegio ERI/SR

### 2.5.1 Definizione e composizione

Il Collegio è un'ente di riflessione e di confronto, destinata a favorire a livello internazionale un esercizio collegiale della responsabilità generale del Movimento.

Il Collegio è composto dai membri dell'ERI e delle coppie responsabili delle super-regioni.

Esso si riunisce una volta all'anno per una sessione di lavoro di più giorni, alla quale sono invitati occasionalmente le coppie responsabili delle regioni isolate e di coordinamento regionali che possono così partecipare alla riflessione del Collegio (lo schema allegato illustra la partecipazione al collegio ERI/SR).

### 2.5.2 Le missioni

#### Messa in comune

Il Collegio mette in comune le esperienze vissute nelle équipes del mondo intero, ciò per permettere all'ERI e alle SR d'assumere le loro responsabilità in modo collegiale.

#### Riflessione generale sul Movimento

Il Collegio approfondisce il carisma fondatore, discerne le necessità spirituali profonde delle coppie e delle équipes e partecipa al rinnovamento della pedagogia e alla definizione degli orientamenti futuri del Movimento.

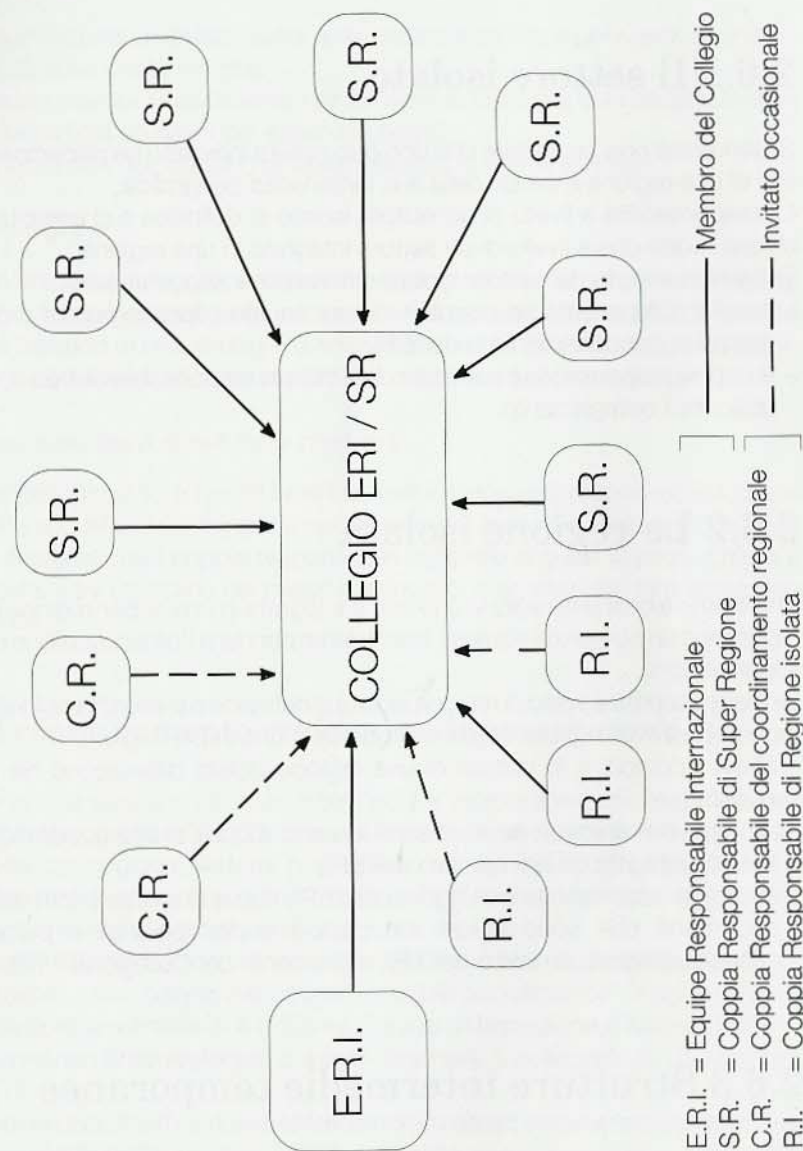
#### Unità e comunione nel Movimento

Il Collegio ha la cura dell'unità del Movimento e di una comunione profonda, sempre nella fedeltà creatrice ai carismi propri del Movimento.

#### Gestione ed amministrazione del Movimento

Il Collegio si pronuncia sulle modalità generali della gestione delle finanze internazionali, sugli aspetti statutari e sui principi di funzionamento del Movimento.

## STRUTTURA COLLEGGIALE DI RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE DELLE E.N.D.



## 2.6 Casi particolari

### 2.6.1 Il settore isolato

Si denomina così un settore che non può essere integrato né partecipare alla vita di una regione a causa della sua lontananza geografica.

La responsabilità a livello di un settore isolato si definisce e si esercita nello stesso modo che a livello di un settore integrato in una regione.

Tuttavia lo statuto del settore isolato differisce nei seguenti punti:

- esso è collegato da un membro di una équipe super-regionale o di una équipe di coordinamento o dall'ERI,
- la coppia responsabile è nominata dalla coppia responsabile dell'équipe che assicura il collegamento.

### 2.6.2 La regione isolata

Si denomina così una regione che non è integrata in una super-regione e che raggruppa un numero d'équipes insufficiente per darsi l'organizzazione di una super-regione.

La responsabilità a livello di regione isolata si definisce e si esercita nello stesso modo che a livello di una regione integrata in una super-regione.

Tuttavia i compiti e lo statuto di una regione isolata differiscono nei punti seguenti:

- i compiti dell'animazione sono simili in parte a quelli di una super-regione,
- essa è collegata da un membro dell'ERI,
- la coppia responsabile è designata dall'ERI, riceve le stesse informazioni e documenti che sono inviati alle coppie super-regionali e partecipa occasionalmente, su invito dell'ERI, agli incontri del Collegio ERI/SR.

### 2.6.3 Strutture intermedie temporanee

In certe circostanze, il più sovente per delle regioni d'ordine geografico, soprattutto a causa delle grandi distanze, si può formare delle strutture intermedie e temporanee per favorire l'animazione e l'espansione del Movimento.

### a) Il pre-settore e la pre-regione

Il pre-settore

Si denomina così un gruppo d'équipes abbastanza vicine per avere un'animazione comune snella ma che:

- o sono in numero insufficiente per formare un settore e sono troppo lontani dai settori già costituiti per esservi collegati;
- o ancora non dispongono sufficientemente in quadri formati.

La pre-regione

Si denomina così un gruppo di settori troppo poco numerosi per formare una regione, troppo distanti dalla regione più vicina per esservi collegati e che hanno bisogno di una struttura d'animazione snella che favorisca la comunicazione con il livello di responsabilità al quale essi sono collegati.

La responsabilità a questi livelli intermedi

Le coppie animatrici a questi livelli intermedi hanno una responsabilità che si avvicina a quella della coppia responsabile del settore o della regione. Essi sono designati dalla coppia responsabile del livello al quale la loro struttura è collegata. Essi utilizzano dei mezzi d'animazione adattati alla loro situazione specifica.

### b) Il coordinamento regionale o inter-regionale

Si denomina così una struttura intermedia e temporanea che raggruppa un insieme eterogeneo di entità disperse in una zona geografica determinata (regione, pre-regione, settore, pre-settore, settore isolato, équipes isolate) e che non dispongono di un numero sufficiente d'équipes per darsi l'organizzazione di una regione isolata o di una super-regione.

La responsabilità di un coordinamento regionale o inter-regionale è affidato dal Movimento a una coppia denominata "coppia coordinatrice". Il suo mandato ha una durata normale di 4 o 5 anni. La sua designazione è fatta dall'ERI.

Un coordinamento regionale o super-regionale è collegato da un membro dell'ERI.

La coppia coordinatrice riceve le stesse informazioni e documenti delle coppie responsabili delle regioni isolate e delle super-regioni e partecipa occasionalmente, su invito dell'ERI, agli incontri del Collegio ERI/SR.

La coppia coordinatrice è garante dell'identità del Movimento nella sua zona geografica.

Il coordinamento regionale o super-regionale stabilisce esso stesso la propria organizzazione d'animazione e di collegamento in funzione delle necessità specifiche della zona e delle équipes di sua competenza; la coppia responsabile può farsi assistere da un'équipe d'animazione. In base alla grandezza e al numero delle équipes, un coordinamento assume dei compiti analoghi a quelli di una regione isolata o di una super-regione.